



Bruxelles, 19 novembre 2021
(OR. en)

14126/21

RECH 520
COMPET 846

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Conclusioni sulla futura governance dello Spazio europeo della ricerca (SER) <i>Approvazione</i>

1. Il 1° dicembre 2020 il Consiglio ha approvato conclusioni sul nuovo Spazio europeo della ricerca (SER), in cui si invitano gli Stati membri e la Commissione a elaborare nel 2021 un modello di governance multilivello per realizzare il nuovo SER.
2. La presidenza ha proposto un progetto di conclusioni del Consiglio sulla futura governance del SER al fine di elaborare il nuovo modello di governance per il nuovo SER. Il gruppo "Ricerca" ha esaminato il progetto di conclusioni nelle riunioni del 13 settembre, del 7 e 25 ottobre e dell'8 e 11 novembre 2021.
3. Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha esaminato il testo del progetto di conclusioni il 17 novembre 2021. A seguito della presentazione di una proposta di compromesso da parte della presidenza per risolvere un'ultima questione rimasta in sospeso relativa all'azione politica del SER "Un SER per la trasformazione verde" (allegato, azione SER 11, pag. 19), tutte le riserve d'esame in sospeso sono state sciolte il 18 novembre.

4. Le delegazioni polacca e ungherese hanno manifestato l'intenzione di iscrivere, nel processo verbale della sessione del Consiglio in cui si approverà il progetto di conclusioni, una dichiarazione riguardante i riferimenti alla "parità di genere" presenti nel testo (documento 14126/21 ADD 1).
5. Alla luce di quanto precede, si invita pertanto il Consiglio "Competitività" ad approvare il progetto di conclusioni che figura nell'allegato della presente nota.

PROGETTO DI

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

SULLA FUTURA GOVERNANCE DELLO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA (SER)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- le sue conclusioni del dicembre 2015 sul riesame della struttura consultiva dello Spazio europeo della ricerca¹, in cui si riafferma l'importanza di una struttura consultiva ben funzionante per assicurare un'attuazione coerente ed efficace del SER;
- la relazione del CSER del dicembre 2020 sul piano d'azione 2019 per la struttura consultiva dello Spazio europeo della ricerca² e gli insegnamenti in essa tratti, nonché il parere del CSER del dicembre 2019 sul futuro del SER³;
- le sue conclusioni del dicembre 2020 sul nuovo Spazio europeo della ricerca⁴ - definito come uno spazio incentrato sui ricercatori, fondato sui valori, improntato all'eccellenza e finalizzato a conseguire un impatto, in cui i ricercatori, le conoscenze e le tecnologie trovano sostegno e possono circolare liberamente - in cui si invitano la Commissione e gli Stati membri a elaborare nel 2021 un'agenda politica del SER e un modello di governance multilivello per realizzare il "nuovo SER", tenendo conto degli elementi relativi alla governance contenuti nella comunicazione della Commissione del settembre 2020 su un nuovo SER per la ricerca e l'innovazione⁵;

¹ Doc. 14875/15.

² ERAC 1212/20.

³ ERAC 1201/20.

⁴ Doc. 13567/20.

⁵ Doc. 11400/20 + ADD1.

CONTESTO DI GOVERNANCE DEL NUOVO SER

1. RICONOSCE la necessità di rivedere e riformare il quadro di governance del SER, al fine di rispecchiare il mutato contesto politico che incide sulla ricerca e l'innovazione (R&I) e di promuovere gli investimenti e le riforme necessari per garantire la nostra leadership scientifica, e la necessità di sfruttare più efficacemente il potenziale della R&I per la società e l'economia;
2. PRENDE ATTO del più ampio riconoscimento e delle maggiori aspettative della società nei confronti del ruolo della R&I e del ricorso ad essa per affrontare le sfide sociali, ambientali ed economiche presenti e future indotte, tra l'altro, dalla COVID-19 e dai cambiamenti climatici, il che comporta anche la necessità di una politica europea rinnovata, più forte e più coerente in materia di R&I; RIBADISCE che la scienza di base motivata dalla curiosità resta importante, e INVITA gli Stati membri e la Commissione a trovare il giusto equilibrio tra gli investimenti pubblici nella R&I "orientati alla missione" e quelli "motivati dalla curiosità" quale prerequisito per la realizzazione del nuovo SER;
3. RICONOSCE che il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi fissati nell'ambito del SER richiede un'analisi prospettica e la definizione di priorità per le iniziative strategiche in materia di R&I, una maggiore titolarità politica e una più efficace traduzione in azioni attraverso un coordinamento a livello dell'Unione, nazionale e regionale;
4. RITIENE importanti il partenariato speciale tra l'Unione e i paesi associati, nonché la cooperazione con i portatori di interessi nell'attuazione del SER; CONCORDA con l'adozione di un approccio caso per caso per il coinvolgimento dei paesi associati e dei portatori di interessi negli organismi di governance, tenendo conto dei rispettivi ruoli nell'attuazione del SER, nonché per quello dei paesi terzi interessati; e RIAFFERMA che la cooperazione con i paesi terzi dovrebbe basarsi su valori e principi fondamentali condivisi, tra cui una reciprocità equilibrata e il rispetto della libertà accademica;

5. SOTTOLINEA le dimensioni intersettoriali della politica in materia di SER quali caratteristiche essenziali per la sua governance che richiedono una titolarità condivisa e una direzionalità delle azioni politiche; RIMARCA che la R&I è al centro della transizione verde, della trasformazione digitale e di altri obiettivi strategici intersettoriali e dovrebbe contribuire all'elaborazione e all'attuazione di politiche ad essa attinenti, per le quali sono necessari migliori interfacce di coordinamento e scambi di conoscenze con tali politiche settoriali a livello dell'UE e nazionale;
6. EVIDENZIA il ruolo che i piani per la ripresa e la resilienza, il programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione e gli strumenti della politica di coesione possono svolgere a sostegno del nuovo SER;
7. RICORDA l'importanza di integrare la parità di genere nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche di R&I e PRENDE ATTO del contributo della dichiarazione di Lubiana sull'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione alle azioni SER in questo settore;

SER - NUOVA GOVERNANCE E NUOVA DEFINIZIONE DELLA POLITICA

8. SOTTOLINEA che il nuovo SER e le relative priorità richiedono una revisione globale dell'attuale governance del SER, al fine di razionalizzare le risorse e rafforzare la sua capacità ai fini di un'attuazione efficace, rispettando nel contempo l'equilibrio interistituzionale, il principio di sussidiarietà e le rispettive competenze nel campo della R&I; RICONOSCE che la nuova governance del SER dovrebbe essere plasmata, tra l'altro:
 - a. dal patto per la ricerca e l'innovazione in Europa (patto per la R&I), che stabilisce i valori e i principi fondamentali in materia di R&I per il nuovo SER, i settori prioritari per le azioni SER e i meccanismi di coordinamento delle politiche;
 - b. dall'agenda politica del SER, intesa a contribuire ai settori prioritari del patto per la R&I, che definisce le azioni SER volontarie stabilite e coordinate a livello dell'Unione al fine di conseguire risultati concordati;

Agenda politica del SER e azioni SER

9. SOTTOLINEA che la realizzazione del nuovo SER richiede che la relativa agenda politica garantisca l'impegno di tutti gli attori pertinenti, tenga conto della diversità dei contesti politici nazionali e regionali e si avvalga di un approccio specifico e volontario. Pur riconoscendo che alcune azioni sono a più lungo termine, tale agenda deve essere approvata dal Consiglio ogni tre anni;
10. Le azioni SER sono individuate nell'agenda politica del SER per garantire l'impatto, la credibilità e l'efficacia del nuovo SER, e la loro effettiva attuazione dovrebbe mirare a soddisfare i seguenti criteri:
- pertinenza: riguardare almeno uno dei settori prioritari individuati nella raccomandazione del Consiglio su un patto per la R&I e garantire un chiaro valore aggiunto dell'azione congiunta;
 - fattibilità: stabilire chiaramente i relativi obiettivi, tempistiche, tappe fondamentali, attori e finanziamenti, nonché il contributo previsto alla realizzazione del SER;
 - impegno: garantire l'impegno di almeno la metà degli Stati membri dell'Unione che rappresentino una massa critica, al fine di garantire un ampio sostegno politico e di offrire opportunità, non solo agli Stati partecipanti, ma a tutti gli Stati membri;
11. APPROVA l'agenda politica comune del SER per il periodo 2022-2024 che figura nell'allegato, la RITIENE un documento dinamico che può essere oggetto di adattamenti da parte del Consiglio per tutta la sua durata e INVITA la Commissione e gli Stati membri ad attuarla in cooperazione con i paesi associati, i portatori di interessi e i paesi terzi interessati, se del caso;

12. INVITA la Commissione a fornire documenti esplicativi per ciascuna azione SER indicata nell'allegato e, su tale base, INVITA il CSER a esprimere le proprie opinioni sull'agenda politica del SER entro aprile 2022, al fine di aiutare gli Stati membri e, se del caso, i paesi associati a individuare, entro il primo semestre del 2022, le azioni SER alle quali intendono partecipare; ESORTA gli Stati membri e INVITA i paesi associati a fornire informazioni sulla loro adozione a livello nazionale; RIMARCA che spetta a ciascuno Stato membro e paese associato definire il modo in cui le azioni SER alle quali scelgono di partecipare dovrebbero essere affrontate a livello nazionale; INVITA gli Stati membri e i paesi associati a determinare il processo nazionale ottimale per fornire, nella piattaforma online sulla politica del SER, informazioni sulle misure, tra cui possibili riforme o investimenti, pertinenti per le azioni SER selezionate e per le priorità del SER, comprese quelle rispecchiate nei veicoli di azione politica prescelti, quali strategie, piani d'azione nazionali o tabelle di marcia, ove disponibili;

Architettura di governance del SER

13. CONVIENE che il ruolo decisionale e di orientamento politico del Consiglio nell'ambito della governance del SER comprende in particolare l'approvazione di orientamenti a lungo termine nella forma della raccomandazione del Consiglio su un patto per la R&I in Europa, di priorità a medio termine nella forma dell'agenda politica del SER - entrambe basate in linea di principio su iniziative della Commissione - e di una revisione delle stesse in risposta, da un lato, alla valutazione intermedia dell'agenda politica del SER e, dall'altro, alla valutazione del patto per la R&I in Europa; INVITA la Commissione ad aggiornare periodicamente il Consiglio, anche attraverso i suoi organi preparatori, in merito ai lavori svolti dal forum del SER; RICORDA il ruolo del Consiglio nel fornire ulteriori orientamenti politici in qualsiasi momento con iniziative quali conclusioni del Consiglio e risoluzioni del Consiglio su qualsiasi questione connessa al SER e alla R&I;

14. INVITA le presidenze del Consiglio a valutare la possibilità di organizzare conferenze ministeriali SER per informare l'evoluzione del SER, basandosi, se del caso, sui lavori dei pertinenti organismi di governance del SER⁶;
15. RIBADISCE che il comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER) è il comitato congiunto politico strategico ad alto livello con funzioni consultive che fornisce consulenze tempestive al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri in merito ad aspetti strategici della politica di R&I; RICONOSCE la necessità di assegnare al CSER un mandato che gli consenta di fornire consulenza riguardo alla direzione strategica della politica europea e nazionale in materia di R&I; RACCOMANDA che il mandato riveduto includa, tra l'altro, elementi intesi a:
- fornire consulenza sugli orientamenti politici strategici e sulle tendenze future che richiedono il perfezionamento delle politiche a livello dell'Unione e nazionale, come anche a livello regionale, in materia di R&I, compreso sull'attuale e sul futuro programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione e su altre pertinenti iniziative dell'Unione orientate alla R&I;
 - avviare aggiornamenti dell'agenda politica del SER, fornendo consulenze strategiche tempestive basate anche sull'esame dei progressi compiuti nel quadro delle azioni SER in corso;
 - riflettere e fornire consulenza sulle nuove esigenze strategiche, che soddisfano i criteri dell'agenda politica del SER, durante l'intero processo di attuazione di tale agenda politica;
 - interagire con strutture di governance e di coordinamento a livello analogo in altri settori strategici pertinenti, quali l'istruzione superiore e l'industria;

⁶ Docc. 14989/18 e 13567/20.

16. RICONOSCE il ruolo del forum del SER, compresi i suoi eventuali sottogruppi, in quanto organo, istituito dalla Commissione, incaricato di migliorare il coordinamento ai fini dell'efficace attuazione dell'agenda politica del SER, sostenendo la Commissione e gli Stati membri nella realizzazione delle azioni SER; RITIENE che il forum del SER debba:

- co-progettare e coordinare, tra la Commissione e gli Stati membri, la preparazione delle iniziative della Commissione relative ai futuri aggiornamenti dell'agenda politica del SER e discutere dell'allineamento con altre politiche;
- co-progettare le azioni SER e coordinarne l'attuazione tra la Commissione, gli Stati membri e, caso per caso, i paesi associati, i portatori di interessi e i paesi terzi interessati;
- analizzare il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dell'agenda politica del SER mediante il quadro SER di valutazione e le informazioni fornite attraverso la piattaforma sulla politica del SER, nonché contribuire ai lavori della Commissione finalizzati all'elaborazione di una relazione da presentare al Consiglio;
- fungere da facilitatore per la preparazione di altre potenziali azioni SER a geometria variabile, se del caso con il sostegno dell'Unione, nonché per lo scambio delle migliori pratiche sulle politiche e sulle misure nazionali in materia di SER;

VIA DA SEGUIRE

17. INVITA la Commissione a istituire, entro la fine del 2021, il forum del SER; RITIENE che la copresidenza del forum del SER da parte della Commissione e di un rappresentante degli Stati membri porterà a una maggiore titolarità e a un'attuazione più efficiente del SER rinnovato; analogamente, i relativi sottogruppi possono essere presieduti o copresieduti dalla Commissione e/o da uno Stato membro o, previo accordo in sede di forum del SER, copresieduti da un rappresentante dei paesi associati o dei portatori di interessi;

18. INVITA la Commissione a presentare al Consiglio, entro la metà del 2022, un quadro di monitoraggio e di valutazione per l'attuazione del SER, elaborato congiuntamente con il forum del SER, e a fornirgli informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda politica del SER a metà percorso, sulla base delle discussioni svolte dal forum del SER; RICORDA che il CSER può essere chiamato a fornire consulenza su tali iniziative in qualsiasi momento;
19. RACCOMANDA che la partecipazione a determinate riunioni del forum del SER o a punti specifici del relativo ordine del giorno nel quadro della preparazione dell'iniziativa della Commissione sull'agenda politica del SER sia limitata ai rappresentanti della Commissione e degli Stati membri e, nel contempo, che i portatori di interessi e i paesi associati, come anche i paesi terzi interessati, siano consultati;
20. PROPONE l'istituzione, nell'ambito del forum del SER, di un comitato direttivo composto dalla Commissione, dal trio di presidenza del Consiglio in carica e da quello successivo, per preparare le sue riunioni; RACCOMANDA che, sulla base di una proposta del comitato direttivo, il forum del SER applichi per quanto possibile un approccio coerente alla partecipazione ai suoi lavori dei paesi associati, dei paesi terzi interessati e dei portatori di interessi;
21. RITIENE che i portatori di interessi debbano essere coinvolti più sistematicamente nella realizzazione del SER a livello nazionale e dell'Unione; SOTTOLINEA come la partecipazione dei portatori di interessi nazionali debba essere garantita a livello nazionale; per quanto riguarda i lavori del forum del SER e dei suoi eventuali sottogruppi, INVITA la Commissione a fare in modo che il forum del SER:

- garantisca una partecipazione rappresentativa, nelle relative pertinenti riunioni delle organizzazioni ombrello a livello dell'UE o di altre appropriate organizzazioni rappresentative pertinenti a livello dell'UE, dei seguenti sette tipi di portatori di interessi: università e altri istituti di istruzione superiore, enti realizzatori di attività nel settore della ricerca e della tecnologia, imprese ad alta intensità di R&I, comprese le PMI, singoli ricercatori e innovatori, anche nelle fasi iniziali e intermedie delle loro carriere, infrastrutture di ricerca, enti finanziatori della R&I e accademie di scienze;
 - istituisca un registro aperto, online e volontario dei portatori di interessi al fine di rendere più trasparente l'individuazione dei portatori di interessi del SER coinvolti nei lavori del forum del SER e dei suoi eventuali sottogruppi, tenendo conto delle rispettive questioni tematiche;
 - tenga conto dell'autonomia istituzionale degli organismi di ricerca e degli istituti di istruzione superiore pubblici e privati nel discutere le possibili riforme delle politiche in materia di R&I a tutti i livelli pertinenti;
22. CONVIENE di rivedere il mandato del CSER al fine di tenere conto della nuova governance del SER, anche limitando l'adesione ai rappresentanti degli Stati membri con un elevato livello esecutivo di responsabilità nelle politiche in materia di R&I; RICONOSCE il valore aggiunto della copresidenza del CSER da parte dei rappresentanti degli Stati membri e della Commissione e SUGGERISCE di invitare i paesi associati nonché i paesi terzi interessati, gli esperti esterni e i portatori di interessi alle pertinenti riunioni del CSER per specifici temi all'ordine del giorno; SUGGERISCE che il trio di presidenza del Consiglio in carica e quello successivo siano rappresentati in seno al comitato direttivo del CSER, che seleziona e prepara i temi per le discussioni strategiche del CSER, con il sostegno, se necessario, delle task force ad hoc del CSER, e siano informati, se del caso, sui lavori del forum del SER;
23. RITIENE che la creazione di sottogruppi del forum del SER limitati nel tempo, incentrati sui risultati e vincolati agli obiettivi, ove debitamente giustificato, debba costituire l'approccio predefinito per l'attuazione delle azioni SER;

24. SUGGERISCE che, per il coordinamento e l'attuazione della politica relativa alla R&I nel settore delle infrastrutture di ricerca e dei partenariati in materia di R&I, le strutture di governance permanenti, ossia il Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI), il polo di conoscenze sui partenariati (Partnership Knowledge Hub) e il comitato direttivo del *cloud* europeo per la scienza aperta (European Open Science Cloud – EOSC), proseguano i loro lavori in qualità di gruppi di esperti indipendenti della Commissione, si coordinino strettamente con il forum del SER e lo informino periodicamente; SOTTOLINEA che tali strutture dovrebbero tenere conto dell'approccio rinnovato alla governance del SER, compresa la possibilità di essere presiedute o copresiedute da rappresentanti della Commissione e/o degli Stati membri;
25. METTE IN RILIEVO il ruolo di integrazione e strutturazione delle infrastrutture di ricerca a tutti i livelli, comprese le infrastrutture elettroniche, nell'ecosistema europeo della conoscenza e dell'innovazione, APPROVA la tabella di marcia dell'ESFRI adottata nel 2021, ACCOGLIE CON FAVORE la valutazione in corso del quadro giuridico del consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC) e RIBADISCE l'invito rivolto alla Commissione a presentare la prossima relazione sull'attuazione del regolamento ERIC entro il 2022;
26. APPROVA lo scioglimento, in quanto gruppi che rientrano nelle competenze del Consiglio, dei seguenti gruppi esistenti correlati al SER: le configurazioni dedicate del CSER, ossia GPC (gruppo ad alto livello per la programmazione congiunta) e SFIC (forum strategico per la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale) nonché i gruppi di lavoro permanenti sulle risorse umane e la mobilità, sulla dimensione di genere nella ricerca e nell'innovazione e sulla scienza aperta e l'innovazione; RACCOMANDA che i loro lavori siano presi in considerazione e, se così deciso nell'ambito del forum del SER, siano portati avanti nel quadro di tale forum, nella misura in cui contribuiscono all'attuazione della nuova agenda politica del SER;
27. RICONOSCENDO il nuovo approccio globale alla R&I illustrato nelle conclusioni del Consiglio dal titolo "L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione – La strategia dell'Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia", RACCOMANDA l'istituzione di un sottogruppo permanente del forum del SER, copresieduto dagli Stati membri e dalla Commissione, per tenere conto dei lavori svolti dallo SFIC e per portarli avanti;

28. INVITA gli Stati membri, i paesi associati e altri paesi terzi interessati ad assicurare risorse adeguate all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni e delle priorità del SER a livello nazionale e/o regionale; ESORTA la Commissione ad adoperarsi per ridurre la burocrazia e gli oneri amministrativi nell'attuazione della piattaforma politica online e nello svolgimento dei dialoghi bilaterali tra gli Stati membri e la Commissione.
-

AGENDA POLITICA DEL SER 2022-2024

La presente agenda politica del SER stabilisce un catalogo di azioni SER volontarie per il periodo 2022-2024 al fine di contribuire ai settori prioritari definiti nella raccomandazione del Consiglio su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa. Si tratta di un primo passo per affrontare in modo globale i settori prioritari stabiliti nel patto. Gli Stati membri e i paesi associati sono invitati a individuare le azioni a cui intendono partecipare e a determinare in che modo tali azioni debbano essere affrontate a livello nazionale. Le successive edizioni dell'agenda politica del SER andranno ad integrare ulteriormente le presenti azioni nel lungo periodo.

L'agenda si basa principalmente sulla comunicazione della Commissione dal titolo "Un nuovo SER per la ricerca e l'innovazione" e sulle conclusioni del Consiglio del dicembre 2020 sul nuovo spazio europeo della ricerca, del maggio 2021 intitolate "Approfondimento dello Spazio europeo della ricerca: offrire ai ricercatori carriere e condizioni di lavoro attraenti e sostenibili e fare della circolazione dei cervelli una realtà" e del settembre 2021 intitolate "L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione".

Le seguenti azioni SER sono ordinate in base ai settori prioritari del patto per la ricerca e l'innovazione:

Settore prioritario: approfondire un mercato interno della conoscenza realmente funzionante

Azioni SER	Risultati
<p>1. Consentire la condivisione aperta delle conoscenze e il riutilizzo dei risultati della ricerca, anche attraverso lo sviluppo del <i>cloud</i> europeo per la scienza aperta (EOSC)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i principi della scienza aperta e individuare le migliori pratiche della scienza aperta • Utilizzare le componenti e i servizi fondamentali di EOSC e federare le infrastrutture di dati esistenti in Europa, adoperandosi a favore dell'interoperabilità dei dati della ricerca • Istituire un meccanismo di monitoraggio per raccogliere dati ed eseguire un'analisi comparativa degli investimenti, delle politiche, dei risultati della ricerca digitale, delle competenze in materia di scienza aperta e delle capacità infrastrutturali in relazione a EOSC
<p>2. Proporre un quadro legislativo e normativo dell'UE in materia di diritto d'autore e di dati che sia adatto alla ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli ostacoli e le criticità in termini di accesso e riutilizzo dei risultati della R&I finanziata con fondi pubblici e delle pubblicazioni e dei dati a fini scientifici, e individuare i potenziali impatti sulla ricerca attraverso un'analisi delle disposizioni pertinenti nell'ambito della legislazione dell'UE in materia di diritto d'autore e di dati e dei quadri normativi correlati, nonché delle pertinenti iniziative istituzionali e nazionali • Proporre misure legislative e non legislative per migliorare gli attuali quadri legislativi e normativi dell'UE in materia di diritto d'autore e di dati
<p>3. Progredire verso la riforma del sistema di valutazione per la ricerca, i ricercatori e le istituzioni per migliorarne la qualità, i risultati e l'impatto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare gli ostacoli giuridici e amministrativi a un sistema di valutazione della ricerca moderno che sussistono a livello nazionale e transnazionale • Creare una coalizione di finanziatori e attori della ricerca europei che concordi un nuovo approccio per la valutazione della ricerca, a seguito di consultazioni ampie e inclusive a livello europeo e internazionale • Piano di attuazione della coalizione per la messa in atto del nuovo approccio, comprese azioni pilota in settori diversi

<p>4. Promuovere carriere attraenti e sostenibili nel campo della ricerca, una circolazione equilibrata dei talenti e una mobilità internazionale, transdisciplinare e intersettoriale in tutto il SER</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un quadro europeo per le carriere della ricerca e un pacchetto di strumenti di supporto per migliorare l'attrattiva delle carriere della ricerca nel mondo accademico e al di fuori di esso • Varare un osservatorio sulle carriere della ricerca • Rivedere la Carta e il Codice dei ricercatori • Istituire la piattaforma per i talenti del SER quale sportello unico online di accesso ai servizi, alla rete e ai portali di EURAXESS, tra cui HRS4R, e RESAVER • Varare l'iniziativa ERA4You per promuovere la circolazione dei talenti tra i settori e in tutta l'UE • Scambiare buone pratiche in relazione ai sistemi di R&I per sostenere una circolazione equilibrata di cervelli • Sottoporre ad azioni pilota con le alleanze universitarie europee il quadro europeo per le carriere della ricerca
---	--

<p>5. Promuovere la parità di genere e incoraggiare l'inclusività, prendendo atto della dichiarazione di Lubiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un meccanismo di coordinamento delle politiche a sostegno di tutti gli aspetti della parità di genere attraverso piani e politiche inclusivi in materia di parità di genere e una rete dedicata dell'UE per la loro attuazione • Strategia per contrastare la violenza di genere, comprese le molestie sessuali, nel sistema europeo di R&I e garantire la parità di genere negli ambienti di lavoro attraverso un cambiamento istituzionale negli enti finanziatori o realizzatori di ricerca • Approccio strategico volto a rafforzare la parità di genere, in cui sia contemplata l'integrazione di genere per far progredire il nuovo SER • Elaborare principi per l'integrazione e la valutazione della prospettiva di genere nei contenuti della ricerca e dell'innovazione in cooperazione con gli enti finanziatori della ricerca a livello nazionale
<p>6. Approfondire il SER tutelando la libertà accademica in Europa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare lo sviluppo di un approccio strategico volto a salvaguardare la libertà della ricerca scientifica in Europa, sulla base della dichiarazione di Bonn sulla libertà della ricerca scientifica • Sostenere gli enti interessati nell'attuazione delle raccomandazioni degli orientamenti sulle ingerenze straniere • Pubblicare una prima relazione di monitoraggio europea sulla libertà della ricerca scientifica
<p>7. Migliorare gli orientamenti dell'UE per una migliore valorizzazione delle conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e approvare principi guida per la valorizzazione delle conoscenze • Elaborare un codice di buone pratiche per l'uso intelligente della PI insieme ai portatori di interessi • Elaborare un codice di buone pratiche per i ricercatori in materia di normazione

<p>8. Rafforzare la sostenibilità, l'accessibilità e la resilienza delle infrastrutture di ricerca nel SER</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi strategica del panorama delle infrastrutture di ricerca europee • Accesso più ampio e sostenibile per tutti i paesi alle infrastrutture di ricerca europee e ai loro servizi e revisione della Carta europea per l'accesso alle infrastrutture di ricerca • Aggiornare la tabella di marcia dell'ESFRI e attuare il quadro di monitoraggio dei risultati delle infrastrutture di ricerca • Riferire sul quadro ERIC • Intensificare la cooperazione tra le infrastrutture di ricerca, le infrastrutture elettroniche e i portatori di interessi, anche attraverso EOSC
<p>9. Promuovere un ambiente positivo e condizioni di parità per la cooperazione internazionale basata sulla reciprocità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare ulteriormente i valori e i principi della cooperazione internazionale nella ricerca e nell'innovazione enunciati nelle conclusioni del Consiglio dal titolo "Approccio globale alla ricerca e all'innovazione – La strategia dell'Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia", da promuovere nei dialoghi multilaterali con i paesi partner e nei consessi internazionali • Varare un'iniziativa pilota sull'approccio Team Europa per una regione del mondo e/o una tematica specifica • Elaborare un'agenda europea per la diplomazia scientifica • Promuovere un approccio congiunto coordinato per la partecipazione alle iniziative multilaterali

Settore prioritario: raccogliere insieme le sfide poste dalla duplice transizione verde e digitale e rafforzare la partecipazione della società nel SER

Azioni SER	Risultati
<p>10. Far sì che le missioni e i partenariati dell'UE in materia di R&I diventino contributori chiave al SER</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere informazioni, creare consapevolezza e rafforzare la titolarità delle missioni dell'UE in materia di R&I a livello nazionale, regionale e delle comunità al fine di promuovere il coinvolgimento dei cittadini • Monitorare i risultati dei partenariati e il modo in cui contribuiscono al nuovo SER e al suo insieme di valori e principi (sulla base dei lavori del polo di conoscenze sui partenariati)
<p>11. Un SER per la trasformazione verde</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio strategico per un quadro di cooperazione su tecnologie energetiche [...] sicure e sostenibili a basse emissioni di carbonio orientate alla R&I • Mettere a punto un'azione SER pilota di R&I in materia di idrogeno verde, assicurando nel contempo la coerenza con altre iniziative correlate e senza pregiudicare l'importanza di un approccio strategico di R&I più ampio in materia di idrogeno • ERA4FutureWork: approccio strategico (a livello nazionale, regionale, locale e dell'UE) per affrontare la questione dei finanziamenti di R&S per il futuro del mondo del lavoro

<p>12. Accelerare la transizione verde/digitale dei principali ecosistemi industriali europei</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Processo di consultazione per quanto riguarda le esigenze delle industrie connesse alla R&I, comprese le esigenze in materia di acquisizione/sviluppo delle competenze, la digitalizzazione, la normazione orientata alla R&I, le tabelle di marcia tecnologiche comuni e le infrastrutture di ricerca e tecnologiche • Mettere a punto un solido quadro strategico per sostenere meglio la ricerca fondamentale a livello nazionale ed europeo al fine di generare conoscenze e innovazione pionieristiche • Elaborare un approccio strategico per collegare le politiche industriali e di R&I, segnatamente su come accelerare l'adozione in ambito industriale dei risultati della R&I, e avviare azioni pilota negli ecosistemi industriali dei trasporti e dell'energia • Mettere a punto tabelle di marcia relative alla tecnologia industriale sulle tecnologie a basse emissioni di carbonio per le industrie ad alta intensità energetica e sulle tecnologie industriali circolari • Sviluppare un meccanismo di coordinamento per fornire all'industria le infrastrutture tecnologiche necessarie per testare, convalidare e applicare su larga scala le innovazioni • Affrontare l'adattamento sociale della transizione verde (e di quella digitale)
<p>13. Dotare gli istituti di istruzione superiore dei mezzi necessari per svilupparsi in linea con il SER e in sinergia con lo spazio europeo dell'istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere le università nella transizione digitale, anche attraverso iniziative come quella delle università connesse • Mettere a punto e adottare un approccio strategico per dotare i ricercatori delle competenze necessarie per una carriera interoperabile in ambito accademico e non solo • Approccio strategico sul futuro sostegno a livello di UE all'ulteriore sviluppo degli istituti di istruzione superiore, anche attraverso un'iniziativa sull'eccellenza europea e il consolidamento dell'iniziativa delle università europee
<p>14. Avvicinare la scienza ai cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'iniziativa "Plastic Pirates – Go Europe!" • Lanciare la città europea della scienza, nel corso dell'Anno europeo dei giovani, e collegare in rete diverse città europee • Studio di fattibilità su una "rete UE dei media scientifici" federata per garantire informazioni giornalistiche più fattuali sulla scienza • Proporre un meccanismo di coordinamento delle politiche sulle pratiche in materia di partecipazione pubblica, compreso il coinvolgimento dei cittadini nei processi scientifici

Settore prioritario: ampliare l'accesso all'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione in tutta l'Unione

Azioni SER	Risultati
15. Creare ecosistemi regionali e nazionali di R&I per migliorare l'eccellenza e la competitività regionali/nazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Definire poli del SER e svolgervi azioni pilota per consentire la creazione di ecosistemi di R&I competitivi in tutta l'UE, al fine di colmare le lacune territoriali e garantire un flusso più agevole di talenti e investimenti • Processo di consultazione sulle future attività bilaterali di cooperazione in materia di R&I per rafforzare e collegare l'eccellenza in materia di R&I nel SER
16. Migliorare l'accesso all'eccellenza in tutta l'UE	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire un asse di lavoro specifico nell'ambito del forum del SER per migliorare l'accesso all'eccellenza • Progettare e mettere in atto un sostegno personalizzato ai singoli Stati membri • Approccio strategico sulle potenzialità di COST per migliorare l'accesso all'eccellenza in tutta l'UE
17. Rafforzare la capacità strategica degli enti pubblici europei realizzatori di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare un'iniziativa di gestione della scienza, con almeno 100 istituzioni partecipanti in tutta Europa

Settore prioritario: promuovere investimenti e riforme concertati in materia di ricerca e innovazione

Azioni SER	Risultati
18. Facilitare la preparazione di un processo nazionale o di un veicolo di azione politica del SER per individuare misure in corso o previste che contribuiscono all'attuazione del SER	<ul style="list-style-type: none"> Assicurare il coordinamento tra l'UE e gli Stati membri in merito alla definizione e all'attuazione di approcci strategici nazionali a sostegno del SER
19. Istituire un meccanismo di monitoraggio del SER efficiente ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la piattaforma online sulla politica del SER al fine di disporre di un sistema nazionale di rendicontazione di comprovata coerenza, solidità e qualità per alimentare la piattaforma politica online, tenendo conto degli strumenti attuali Mettere a punto il quadro SER di valutazione al fine di monitorare i progressi verso la realizzazione delle priorità del SER a livello dell'UE e i progressi delle singole azioni SER a livello degli Stati membri, tenendo conto degli strumenti attuali
20. Sostenere la definizione di priorità, il coordinamento e l'orientamento in materia di investimenti e riforme nel settore R&I	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare e promuovere l'adozione di un approccio in materia di politiche e di investimenti, attraverso dialoghi politici bilaterali e multilaterali al fine di sostenere gli Stati membri interessati nel dare priorità agli investimenti nel settore R&I, comprese le sinergie tra i programmi UE e nazionali, e nell'applicare le riforme strutturali